



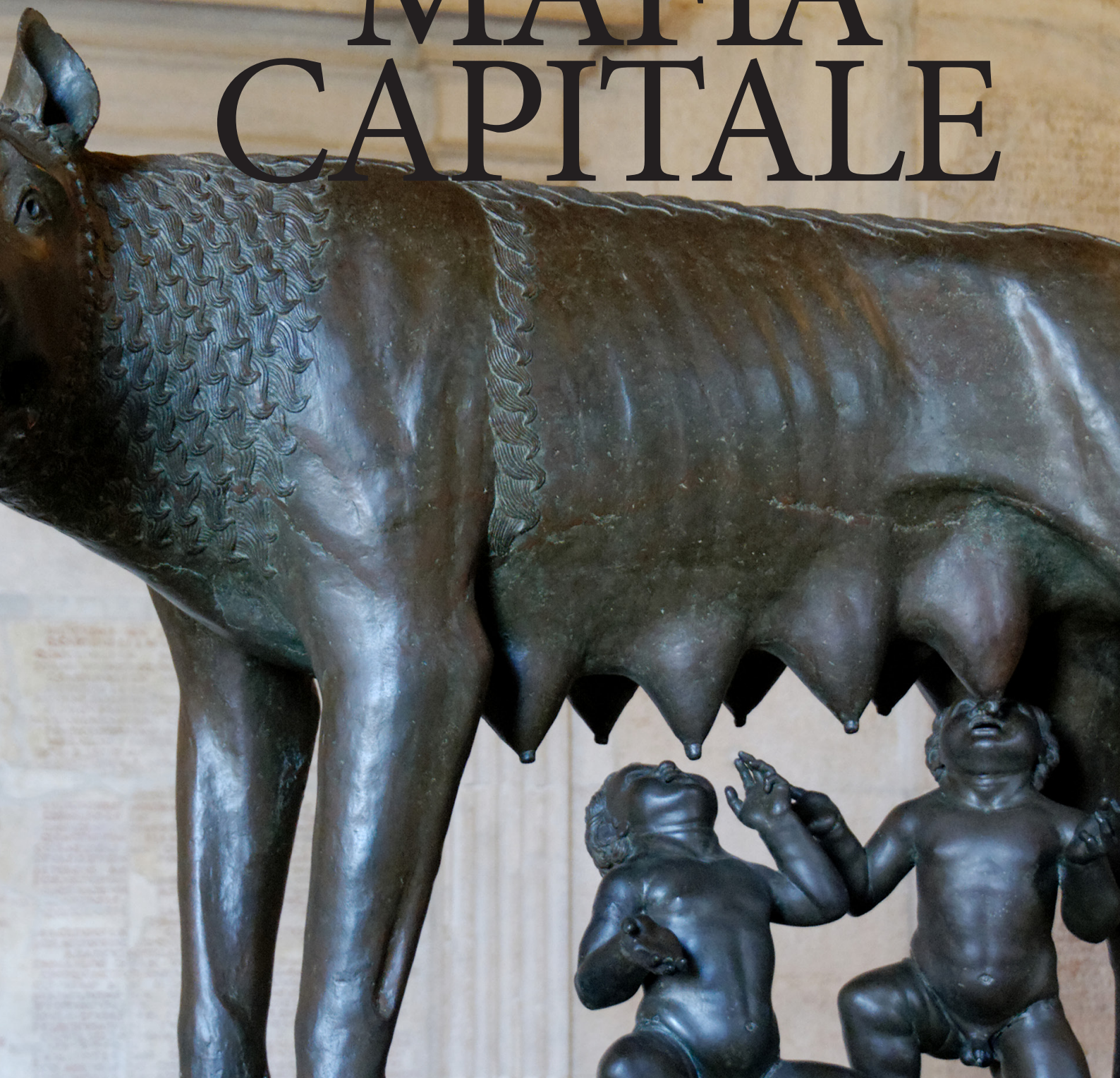
# FLP NEWS

n. 240 - 241 NUMERO DOPPIO • 3 - 31 dicembre 2014

PERIODICO DI INFORMAZIONE CULTURALE POLITICA SINDACALE E SOCIALE



# MAFIA CAPITALE



# FLP NEWS

IL PERIODICO DELLA  
FEDERAZIONE LAVORATORI  
PUBBLICI E FUNZIONI PUBBLICHE



Sito [www.flp.it](http://www.flp.it) e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it)  
redazione: Via Roberto Bracco, 45 – 80133 Napoli  
redazione romana: Via Piave, 61 – 00187 Roma  
editore: FLP – Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche  
registrazione tribunale di Napoli n. 24 del 01.03.2004  
Iscrizione al R.O.C. n. 12298

FLP News è un periodico gratuito di informazione culturale, politica, sindacale e sociale, dell'Associazione Sindacale FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche), che informa, tutela e assiste i lavoratori italiani.

E' diffuso in formato cartaceo e disponibile online.

Può essere scaricato dal sito internet [www.flp.it](http://www.flp.it); in tale sito troverete anche informazioni aggiornate relative ai singoli settori sindacali, nonché tutte le indicazioni per iscriversi alla FLP.

Chiunque può collaborare con la redazione, inviando notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato Word, all'indirizzo e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it).

I contenuti espressi negli articoli firmati dai collaboratori, sia interni che esterni, sono da considerare opinioni personali degli autori che non impegnano pertanto la FLP.

**Associato USPI Unione Stampa periodica italiana pubblicità**



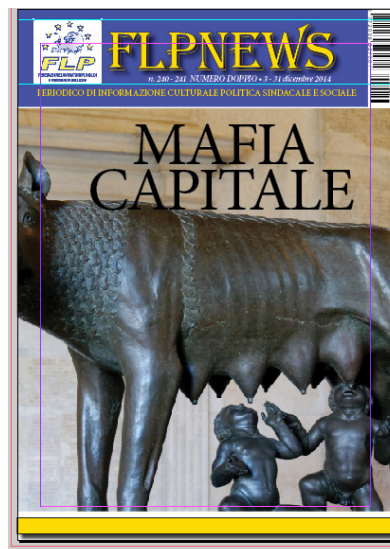
FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche)  
Via Piave, 61 – 00187 Roma  
Tel. 06 - 42000358 Fax. 06 - 42010268  
e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it) sito internet: [www.flp.it](http://www.flp.it)

**RICONOSCIMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER  
ININVESTIMENTI IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE LOCALIZZATE**

Grazie alla legge 289 e alla delibera CIPE successiva le imprese che incrementano i propri investimenti pubblicitari in campagne su mezzi locali certificati, anche per l'anno 2006, otterranno delle agevolazioni fiscali.

Le informazioni e la modulistica per richiedere il credito d'imposta sono disponibili all'indirizzo dell'Agenzia delle Entrate:

[Http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus\\_publicita.htm](http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_publicita.htm)



**Direttore**

Marco Carlomagno

**Direttore Responsabile**

Roberto Sperandini

**Comitato Editoriale**

Lauro Crispino, Roberto Sperandini,  
Vincenzo Patricelli

**Progetto Grafico e Impaginazione**

Chiara Sernia

**Redazione romana**

Via Piave, 61 - 00187 Roma  
TEL. 06 - 42000358 TEL. 06 - 42010899  
FAX. 06 - 42010628  
e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it)

**Redazione:**

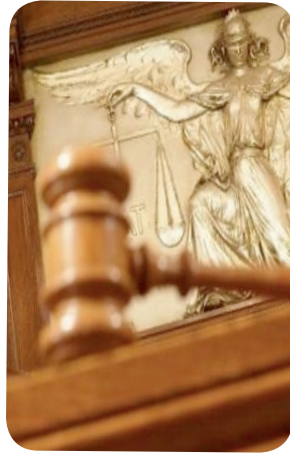
Marco Carlomagno, Roberto Sperandini, Lauro Crispino,  
Vincenzo Patricelli

**Collaboratori:**

Gabriella Carlomagno, Elio Di Grazia, Claudio Imperatore, Dario Montalbetti, Giancarlo Pittelli, Rinaldo Sattoli, Pasquale Nardone, Fabio Tozzi, Piero Piazza, Raimondo Castellana, Maurizio Polselli

**Comitato Scientifico:**

Leonardo Bugiolacchi, Marco Carlomagno, Vittorio Carlomagno, Amelia Crasta, Vincenzo Maria Cesaro, Stefano Dumontet, Ezio Ercole, Gennaro Ferrara, Lucilla Gatt, Riccardo Izzo, Gaetano Laghi, Francesco Lambiase, Maria Luigia Melillo, Claudio Quintano, Mario Quinto, Antonio Scamardella, Concezio Ezio Sciarra, Maurizio Sibilio



# SOMMARIO

## 04 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Mafia capitale

06 Sciopero Generale

08 Job act

## 12 MINISTERI: interno

mappatura RSU 2015

## 14 MINISTERI: difesa

Sessione informativa sme

## 16 MINISTERI: giustizia

Riquilificazione tavolo tecnico

## 18 MINISTERI: mise

Diffida contro la prepotenza

## 20 VIAGGI

## 22 ANGOLO DEL LIBRO

## 24 NOTIZIE DAL CANILE

## 26 RICICLO CREATIVO

## 28 L'ANGOLO DELLE RICETTE

## 30 RETROSCENA



**TROVARE  
IL LAVORO  
CHE PIACE**



# MAFIA CAPITALE:

## ALTRO CHE IDIRITTI DEI LAVORATORI, I VERI NODI CHE IMPEDISCONO LA CRESCITA DEL PAESE VENGONO AL PETTINE

*Si chiamano mafia, corruzione, malapolitica, appalti gonfiati, cattiva gestione delle municipalizzate. Tutti problemi che sottraggono risorse e che più volte la FLP ha denunciato. Un'altra dimostrazione che per cambiare verso bisogna far sentire alta la nostra voce con lo sciope-ro del 12 dicembre!*

**L**e vicende di questi giorni a Roma, con indagini a carico di politici, malavitosi, dirigenti pubblici, sono la rappresentazione plastica di quanto la FLP denuncia da anni mentre i governi continuano imperterriti a battere le stesse strade che non portano da nessuna parte. Ma andiamo con ordine: Corruzione: da tempo diciamo chiaramente che i veri problemi italiani sono la mafia e la corruzione, che ogni anno drenano miliardi di euro di risorse pubbliche. Ora speriamo sia chiaro a tutti che se le aziende non investono in Italia non è perché i lavoratori hanno troppi diritti o perché le imprese non hanno libertà di licenziare ma perché è impossibile competere in un mercato drogato e corrotto. Eppure il Governo ha varato di gran carriera una legge che aumenta la libertà di licenziare ma continua a non varare una seria legge anticorruzione, diversa da quella attuale che costringe solo ad una sequela di adempi-

menti burocratici senza costruito; Appalti gonfiati: i soldi ci sono, basta risparmiare nel modo giusto e nelle voci di spesa che sono fuori controllo. Ormai non contiamo più le volte che abbiamo scritto che non la FLP ma Eurostat e Ocse hanno dimostrato con i dati che le spese fuori controllo sono quelle per i consumi intermedi (leggi appalti e forniture gonfiate) e non quelle per gli stipendi dei dipendenti pubblici. Eppure il Governo ha bloccato ancora una volta i contratti dei dipendenti pubblici, chiude uffici e scuole, taglia sulla sanità ma nulla ha fatto per ridurre sprechi e ruberie reali. Il Ministro Madia ha detto che non ci sono soldi, l'inchiesta romana dimostra che i soldi ci sono ma se li spartiscono mafia e malapolitica; Legami tra politica e amministrazione: sta venendo a galla un sistema che vede intrecciarsi i politici e i dirigenti pubblici infedeli, con gli uni che coprono gli altri e viceversa. È la prova che la separazione tra politica e amministra-

zione in questo Paese non esiste. È indispensabile che i dirigenti siano indipendenti dai politici, se invece dipendono direttamente da loro si rischia un corto circuito di potere in cui gli unici a rimetterci sono le persone oneste. Cosa ha fatto, invece, Renzi? Ha fatto approvare una legge che, proprio, negli enti locali aumenta fino al 30 per cento i dirigenti di diretta nomina politica; in tal modo i dirigenti non rispondono alla legge ma al politico che li ha nominati; Municipalizzate e società in house: il sistema di potere romano si reggeva soprattutto sulle assunzioni e la gestione dei soldi delle municipalizzate. Ci sono migliaia di queste aziende o di società cosiddette "in house" che alimentano sprechi e

ruberie e spesso non forniscono nessun servizio alla cittadinanza. Ma il Governo Renzi cosa ha fatto? Ha annunciato un taglio netto e ha scritto un capitolo del decreto "sblocca Italia" che però non è mai arrivato in Parlamento perché non è mai stato approvato dal Consiglio dei ministri, è letteralmente sparito! Sono questi i motivi per i quali la FLP/CSE sciopererà il prossimo 12 dicembre! Non abbiamo proclamato lo sciopero contro questo o quel provvedimento legislativo ma contro la politica economica, fiscale, sociale di questo Governo. Scioperiamo per vivere in un'Italia più giusta, con un fisco più equo, lavoratori con più diritti, uno Stato con meno sprechi, una giustizia che funziona. Scioperiamo per vivere in uno Stato in cui i corruttori, i corrotti

e gli evasori fiscali vanno in galera e non dove chi auto ricicla resti impunito se lo fa per il godimento proprio. Scioperiamo perché vogliamo un Paese che tiene insieme le persone per bene e non che mette i padri contro i figli; vogliamo che la politica prenda i soldi dove ci sono e non dove è più facile prenderli.



# LO SCIOPERO SIA GENERALE E UNITARIO!

È indispensabile scendere in piazza a tutela dei diritti e del lavoro e lo è ancor più farlo unitariamente

**I**l sottoscritto Marco Carlo-magno, nella qualità di legale rappresentante della CSE, Confederazione maggiormente rappresentativa nel Pubblico Impiego, e della FLP, federazione di categoria operante nel comparto della Scuola,

PREMESSO CHE

1. con riferimento ai procedimenti riuniti n. C-22/13; C-61/13; C-63/13 e C-418/13 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha emesso in data 26.11.2014 sentenza in materia di stabilizzazione del personale precario della scuola e di rinnovo dei contratti a termine di tale personale;

2. nella suddetta sentenza la Corte di Giustizia ha stabilito che "nell'applicazione della disposizione del diritto nazionale di cui trattasi, le autorità competenti devono quindi essere in grado di stabilire criteri obiettivi e trasparenti al fine di verificare se il rinnovo di siffatti contratti risponda effettivamente ad un'esigenza reale, sia atto a raggiungere lo scopo perseguito e sia necessa-

rio a tal fine";

3. pertanto, basandosi sul principio per cui "il rinnovo di contratti o di rapporti di lavoro a tempo determinato al fine di soddisfare esigenze che, di fatto, hanno un carattere non già provvisorio, ma, al contrario, permanente e durevole, non è giustificato ai sensi della clausola 5, punto 1, lettera a), dell'accordo quadro", la Corte di Giustizia ha puntualizzato che tale norma "richiede quindi che si verifichi concretamente che il rinnovo di successivi contratti o rapporti di lavoro a tempo determinato miri a soddisfare esigenze provvisorie, e che una disposizione nazionale quale l'articolo 4, comma 1, della legge n. 124/1999, letta in combinato disposto con l'articolo 1 del decreto n. 131/2007 non sia utilizzata, di fatto, per soddisfare esigenze permanenti e durevoli del datore di lavoro in materia di personale";

# SCIOPERO GENERALE



12

DICEMBRE



**La vera libertà individuale non può esistere senza sicurezza economica ed indipendenza. La gente affamata e senza lavoro è la pasta di cui sono fatte le dittature.**

*Franklin Delane Roosevelt*

# SUL JOBS ACT NO ALLA GUERRA TRA POVERI E ALLE ARMI DI DISTRAZIONE DI MASSA!

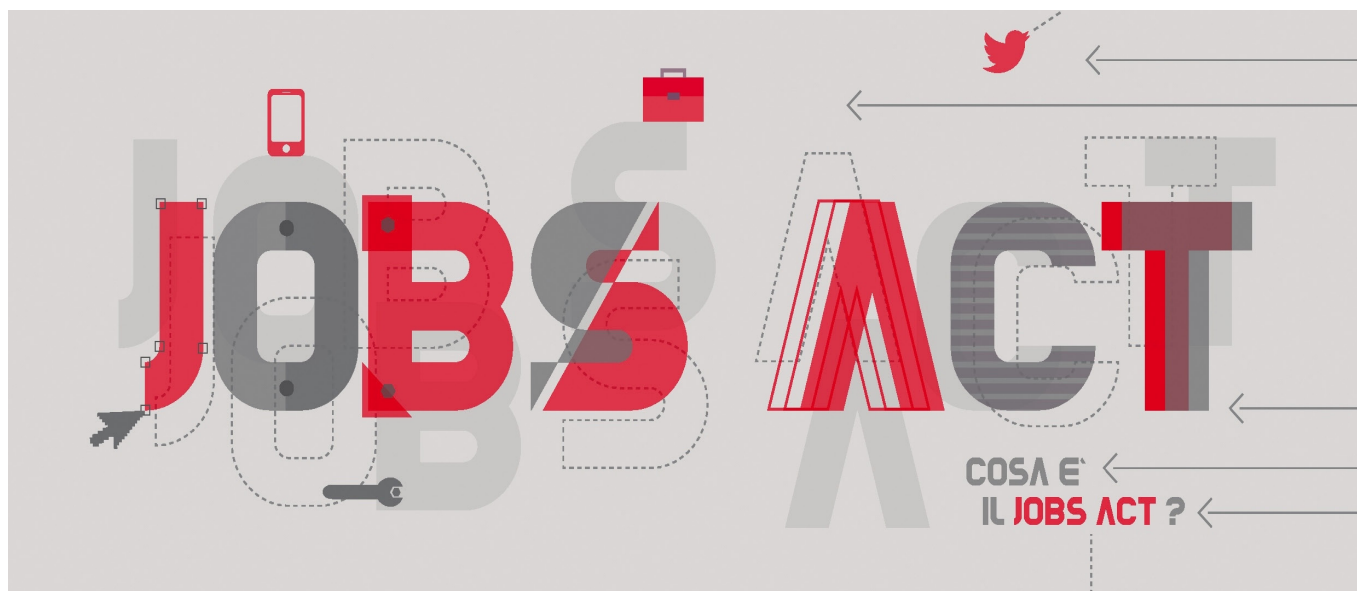
Mobilitazione generale affinché il Governo torni indietro. Il lavoro non è una merce!

*È la deriva neoliberista, che vede nel lavoro una merce come un'altra e non considera in alcun modo le persone, quella che bisogna combattere tutti insieme, mondo del lavoro pubblico e privato.*

**I**l regalo di fine anno del Governo Renzi è stato il varo dei primi decreti delegati relativi al cosiddetto jobs act. E fedele ad una tradizione, breve ma ormai consolidata, che vuole questo governo fare poco ma riuscire nel gioco di dividere il mondo in due scatenando inutili guerre, il dibattito si è spostato da una norma ingiusta che toglie tutele al lavoro all'applicabilità di questa solo al lavoro privato o anche al lavoro pubblico. Il tentativo è chiaro: scatenare una guerra interna al mondo del lavoro per evitare che si discuta nel merito dell'ennesima norma che riduce il lavoro a una merce quando invece è la base fondamentale del diritto di cittadinanza, sancito nel primo articolo della nostra Costituzione. La pantomima, appositamente organizzata dal Governo nelle sue varie anime (ma gradita alla minoranza parlamentare di Forza Italia

che non fa mistero di voler togliere ogni tutela ai lavoratori), è una vera e propria "arma di distrazione di massa". Prima hanno cancellato ogni riferimento al lavoro pubblico e poi scatenano un dibattito che porti i lavoratori pubblici a schierarsi contro quelli privati e viceversa. Sia chiaro che la FLP a questo gioco al massacro non si presterà! Tutta questa vicenda prova in modo plastico ciò che abbiamo scritto nel documento congressuale "Per i diritti, per il lavoro": non possiamo lasciare che il mondo del lavoro sia diviso, se si accetta una riduzione delle tutele nel lavoro privato, le nuove norme non potranno che applicarsi, prima o poi, anche al lavoro pubblico. È la deriva neoliberista, che vede nel lavoro una merce come un'altra e non considera in alcun modo le persone, quella che bisogna combattere tutti insieme, mondo del





lavoro pubblico e privato.

È qui il grave errore che hanno commesso CISL, CONFSAL e altre confederazioni sindacali nel rifiutare lo sciopero generale per concentrarsi solo e soltanto su uno sciopero del pubblico impiego. Lo stesso errore grave che hanno commesso quei lavoratori pubblici che non hanno partecipato allo sciopero generale del 12 dicembre, convinti che il jobs act e le altre misure di riduzione delle tutele non li riguardassero.

Anche oggi, guai a chi pensasse che il contratto a “precarietà crescente” e licenziabilità facile riguarderà solo i nuovi assunti. Queste misure sono solo un altro passo sul cammino di precarizzazione iniziato con il “pacchetto Treu” e continuato con la Legge Sacconi e la Legge Fornero, tutte norme che sono state spacciate come interventi per aumentare l’occupazione, hanno avuto come conseguenza la riduzione totale dei posti di lavoro e il peggioramento globale sia delle condizioni di lavoro che dei livelli salariali.

Purtroppo, anche i sindacati storici hanno spesso sottovalutato e avallato misure che hanno celato il reale fine ultimo: la creazione di un lavoratore a resistenza zero, prono a tutti i voleri datoriali e senza diritti.

Per questo è inutile discutere se la monetizzazione del diritto a non essere licenziato senza giusta causa si applichi solo al lavoro privato o anche a quello pubblico e rilanciare la mobilitazione di massa contro chi ci vorrebbe, tutti, sfruttati e silenti!

**IL LAVORO NON È UNA MERCE!**

# SIVAP...NO GRAZIE! HAI L'X FACTOR? ALLORA 1=eXcellence “non più lavoratori ma concorrenti”



**L**o scorso 30 novembre si è conclusa la sperimentazione del SIVAP.

Nell'incontro avuto con l'Amministrazione nella stessa giornata ma con ordine del giorno la consultazione sul Decreto per la determinazione delle nuove dotazioni organiche abbiamo ricevuto, a margine della stessa, anche informativa (con dati a quel momento provvisori) sull'esito delle schede di valutazione del personale.

L'Amministrazione si è mostrata quasi entusiasta del risultato che si concretizza in circa novemila accettazioni, poco meno di cinquecento i rifiuti per un totale che però non copre gli 11.443 lavoratori valutabili del MEF.

L'ottimismo dell'Amministrazione deriva da un'assenza assoluta di analisi dei dati che non considera se le accettazioni corrispondano a dei punteggi che si collocano nell'eccellenza, nel qual caso appare evidente l'accettazione stessa, o se la situazione invece presenta una diversa realtà.

# SIVAP

Certo è che alla nostra O.S. sono pervenute, da parte dei lavoratori, notizie non proprio rassicuranti:

- vengono denunciati atteggiamenti di palese soggettività nei giudizi (non circostanziati da nessun elemento evidente);
- alcuni valutatori hanno già deciso di far ricadere il personale nelle tre fasce di merito (25% eccellenti, 50% buoni ed il famigerato 25% di “fannulloni!”) quando ancora ha da divenire la contrattazione integrativa perché ciò sia fattibile;
- in molti casi la procedura prevista nel manuale SIVAP è stata palesemente disattesa, per fare un esempio la dirigenza ha evitato il colloquio preventivo sia nella fase di assegnazione delle competenze che in quella di valutazione e chi più ne ha più ne metta.

Sembra proprio che se il valutatore non vede nel valutato il fattore X per quest’ultimo non ci sia futuro!

Perché l’Amministrazione è stata così sollecitata nell’informazione su l’andamento del SIVAP? Per rispondere ad un sollecito della “triplice”.

Sì di nuovo insieme appassionatamente... per chiedere un ulteriore periodo di sperimentazione!

E già la “triplice” che non ha mai disdegnato di supportare convintamente l’orientamento governativo circa la valutazione del personale (vi ricordate “IL MEMORANDUM DEL PUBBLICO IMPIEGO”, era l’anno 2007 e veniva sottoscritto da CGIL CISL e UIL con l’allora Governo Prodi: un accordo programmatico teso a delineare

contorni e contenuti sia contrattuali che normativi di riforma delle funzioni pubbliche dei servizi e del lavoro. Poi venne la firma, questa volta delle sole CISL e UIL, dell’accordo del 4 febbraio 2011 che dava l’ultima chance a Brunetta per l’applicazione della “sua riforma”, visto il fallimento che stava travolgendo il tutto prima ancora del suo inizio sia per le scelte di Tremonti che per le dimissioni dal CIVIT del Prof. Micheli).

Tutti sanno che non è possibile esprimere un giudizio oggettivo, poichè di oggettivo ci sono solo i numeri e se la valutazione è affidata agli umori, alle debolezze e alle simpatie il risultato è disastroso.

Prima si creano i problemi, poi ci si propone per trovare la soluzione: una nuova strategia sindacale o metodi per la ricerca del consenso?

Mentre CGIL CISL e UIL hanno continuato imperterriti a fare le loro azioni di fiancheggiamento partitico a danno dei lavoratori i sindacati seri – come la FLP – rifiutavano di firmare contratti a perdere, lottavano perché la legge Brunetta non venisse applicata e portavano le amministrazioni in tribunale contro la stessa Legge Brunetta, vincendo le cause in nome dei lavoratori anziché tradire il mandato loro conferito.

Impegnatevi con noi della FLP ora e con la FILP alle prossime elezioni RSU, per cambiare le leggi inique contro i lavoratori che i sindacati di regime hanno voluto, condiviso e vogliono anche reiterare!!!!!!

# Mappatura RSU 2015

## Ministero dell'Interno

*PERSA UNA BUONA OCCASIONE PER RAZIONALIZZARE LA CONTRATTAZIONE  
DECENTRATA E RISPARMIARE.*

*NON È STATA ACCOLTA LA PROPOSTA DI BUON SENSO DELLA FLP. ACCORDO  
FIRMATO SOLO DAL QUARTETTO CETRA (CGIL, CISL, UIL E UGL)*



**A**lla riunione del 26 novembre u.s. tra le OO.SS. e l'Amministrazione per la mappatura di contrattazione integrativa del Ministero dell'Interno per la presentazione delle liste elettorali per le elezioni delle RSU del 3-5 marzo 2015, noi della FLP abbiamo provato a fare la seguente proposta che riteniamo di buon senso:

- accorpamento, a livello provinciale, delle sedi di RSU degli uffici di PS, riunendo in un'unica RSU sia la Questura che tutti gli altri Uffici di P.S., indipendentemente se abbiano più o meno di 15 addetti.
- accorpamento in un'unica RSU dei tre Dipartimenti a vocazione generale (Personale, DAIT e Libertà civili e immigrazione) del Viminale.

A sostegno delle nostre proposte abbiamo portato le seguenti argomentazioni: A livello provinciale, l'unificazione in un'unica RSU in tutti gli uffici di PS, o almeno di tutti quelli che dipendono da un'unico Centro di spesa, tenendo conto che la contrattazione riguarda ormai quasi unicamente la distribuzione del Fondo di Sede, comporterebbe maggiore omogeneità nei principi da



adottare ed anche semplificazione, risparmio (di tempo e di permessi sindacali per le contrattazioni e delle operazioni di scrutinio per le elezioni) e maggiore partecipazione sindacale alle elezioni (in un ufficio di 15 o 16 dipendenti, dove la costituzione di una RSU non è obbligatoria e andarla a costituire renderebbe praticamente impossibile la partecipazione di tutte le sigle sindacali alle elezioni, tenendo conto che sono necessari, oltre ai candidati, i presentatori, i firmatari di lista e anche gli scrutatori).

Al Viminale, è stata l'Amministrazione (per esempio per la contrattazione sull'orario di lavoro) a convocare più volte addirittura tutte le RSU di tutti e 5 i Dipartimenti in seduta congiunta per cercare di addivenire ad un unico accordo sindacale che avesse valenza per tutto il personale civile contrattualizzato.

Disattendere la nostra proposta, senza neppure valutare le possibilità di risparmio che il suo accoglimento avrebbe prodotto (in termini di spesa, di tempo per i vari adempimenti da parte degli uffici e che che viene sottratto al lavoro per le contrattazioni) costituisce un grande errore, sia da parte dell'Amministrazione e sia da parte delle altre OO.SS., sempre pronte - a parole - a dichiararsi disponibili a cambiamenti, semplificazioni e forme intelligenti di spending review, ma che ogni volta che c'è l'occasione di rendere concreti i propositi enunciati arroccano sempre per il mantenimento dello status quo, dimostrando così la loro inadeguatezza e la loro riottosità a qualunque forma di cambiamento, di risparmio e di semplificazione.

C'è infatti da tener presente che la drastica riduzione delle agibilità sindacali introdotta dalle recenti normative correlata alla ormai limitata funzione della RSU che dispone sostanzialmente del solo potere contrattuale in ordine alla distribuzione del cosiddetto "fondo di sede" e della "formazione" (la quale però già avviene in un unico tavolo contrattuale unificato a livello provinciale), avrebbe imposto alle parti contraenti almeno una riflessione sulla possibilità di accoglimento della proposta da noi avanzata, anche in vista di future probabili soppressioni di alcuni uffici periferici. CGIL, CISL, UIL e UGL anche questa volta hanno perso una buona occasione per smentire quanti li reputano sindacati inadeguati e riottosi a qualunque forma di cambiamento, di risparmio e di semplificazione.

# SESSIONE INFORMATIVA A SME

SI E' DISCUSO anche DI ALCUNI RIORDINI RELATIVI ALLE AREE TERRITORIALE E INFRASTRUTTURE

E' PARTITO IL PERCORSO DI RIORGANIZZAZIONE DEI POLI DELL' ESERCITO

*Questa scelta ci sembra sostanzialmente condivisibile, perché consente una grande flessibilità in futuro, con possibilità di variare le strutture a valle (Sezioni) con semplici provvedimenti del Capo di SM, e comunque sempre rispettando i vincoli fissati dal DM. SME-RPGF ha in ogni caso già definito (e consegnato alle OO.SS.*

**L'**argomento principale della sessione informativa di ieri con SME-RPGF (Reparto Programmazione Generale Finanziaria) e SME-DIPE (Dipartimento Impiego Personale Esercito), a tavoli sempre separati per volontà di CGIL-CISL-UIL, è stato il riordino dei Poli dell'Esercito, rispetto al quale abbiamo preso atto con piacere dell'attenzione rivolta dalla F.A. alle proposte venute da FLP DIFESA negli incontri precedenti.

Ma si è discusso anche di altri riordini, e pertanto proponiamo ai colleghi una sintesi dettagliata dell'incontro.

#### - AREA FORMAZIONE

Entro il 31 dicembre p.v., in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2 del Regolamento per il riordino delle Scuole e degli Istituti militari di formazione (DPR 6.08.2013, n. 115), verranno soppressi il RUA e il 47° RAV di Capua (CE), le cui competenze transiteranno rispettivamente a Scuola Fanteria/RAV dipendenti e al 17° RAV Acqui con sede sempre a Capua. Nessun problema per la collocazione dei 18 dipendenti civili attualmente in forza al RUA, che transiteranno al 17° che avrà in organico n. 20 unità.

Per questo, abbiamo concordato con SME-DIPE l'attuazione della procedura semplificata di reimpiego.

#### - AREA TERRITORIALE

Nel quadro del progetto di digitalizzazione degli archivi, verrà costituito in Candiolo (TO), già sede del soppresso CERICO, il "Centro Gestione Archivi", già avviato con un NIF (Nucleo Iniziale di Formazione) che attualmente impiega 6 dipendenti e che a regime avrà un organico fissato a 17 unità.

La F.A. ha accolto la nostra proposta formulata nella riunione del 24 settembre 2013 (vds. Notiziario n. 106) e, a seguito dell'indagine esperita, n. 10 lavoratori verranno trasferiti a Candiolo dal 15 dic. p.v. o Al pari di quanto già avvenuto in altre sedi, a seguito della soppressione del CEDOC di Torino, verrà costituito l'Ufficio Documentale presso il Comando Regione Militare Nord di Torino, che a regime avrà un organico di n. 147 unità rispetto ai dipendenti oggi effettivi nei tre Enti (n. 139 unità).

#### - AREA INFRASTRUTTURE

Con msg di SME IV Reparto, è stato comunicato all'Ente nella scorsa settimana il prossimo trasferimento di sede (entro il 2015, già forse nei primi mesi) del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli dal comprensorio della "Canzanella" alla Caserma Minucci, per motivi legati alla necessità di ottimizzazione delle strutture e di contenimento dei costi. Il predetto trasferimento, che verosimilmente non sarà l'unico

essendo previsti altri riallocamenti di Enti in un minor numero di sedimi, pone un problema di carattere generale: trattandosi di un trasferimento di sede di un Ente non innescato da un provvedimento di riordino, va avviata la procedura di reimpiego o no? E se sì, di quale tipologia, quella contrattuale o semplificata? A nostro avviso, e lo abbiamo detto a SME-DIPE, va comunque avviata la procedura di reimpiego; circa la tipologia, atteso che per il futuro di situazioni analoghe se ne riprodurranno non poche, pensiamo che sia utile mettere a punto una procedura ad hoc, intermedia, che, fatte salve le esigenze funzionali dell'Ente, tenga in conto eventuali desiderata diverse dei dipendenti. Proprio per la sua sperimentabilità, SME DIPE conta di effettuare a breve una "riunione di coordinamento" in loco, che vedrà la presenza al tavolo anche di OO.SS. terr. ed RSU.FLP DIFESA .

A seguito dell'interpello avviato da SME DIPE nelle sedi di Padova e Napoli e relativo a professionalità necessarie per il settore BCM, sono pervenute 6 istanze, 1 su Padova e 5 su Napoli, alcune con parere negativo dell'Ente. A tal proposito, è stato interessato ISPEINFRA per un parere sulle priorità.

#### - AREA LOGISTICA

La riconfigurazione della ex SAF (Sezione Assistenza Fiscale) in NAF (Nucleo Assistenza Fiscale) nella sede di Firenze, nel quadro del processo di riordino del CUSI (Centro Unico Stipendiale Esercito), con invarianza dei volumi organici, sarà accompagnata dal trasferimento alla caserma Simoni.

Riorganizzazione dei Poli dell'Esercito.

L'art. 2188-bis, let. b) del COM, introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 7/2014, prevede la riorganizzazione dei quattro Poli dell'Esercito (POLMANTNORD Piacenza, POLMASNTSUD Nola, PMAL Terni

e POLMANTEO Roma) entro il 31.12.2014, con implementazione di funzioni e competenze (CERIMANT, SERIMANT e Rgt. sostegno TLC saranno posti alle loro dipendenze). La F.A. intende rispettare questo termine, e pertanto è in via di predisposizione, per ciascuno dei quattro Enti, uno schema di DM (e non più interministeriale, come in passato) con la nuova configurazione e l'organico, che avranno una struttura base, identica per tutti i Poli, che è quella riportata nella scheda predisposta da SME-RPGF.

Questa scelta ci sembra sostanzialmente condivisibile, perché consente una grande flessibilità in futuro, con possibilità di variare le strutture a valle (Sezioni) con semplici provvedimenti del Capo di SM, e comunque sempre rispettando i vincoli fissati dal DM. SME-RPGF ha in ogni caso già definito (e consegnato alle OO.SS.

in sede di riunione) le articolazioni a valle degli Uffici dei diversi elementi di organizzazione e i relativi organici con i diversi profili professionali, i cui volumi per ciascun Ente sono riportati nella scheda tecnica predisposta da SME-RPGF, che, in sede di prima applicazione, diverranno operativi solo dopo l'entrata in vigore dei DD.MM. di riordino. Detti organici risultano ovviamente compatibili con i numeri per profilo prof. fissati dallo schema di DM su base regionale, decreto che si appresta ad entrare in vigore dopo la firma della Ministra Pinotti, e questo costituirà indubbiamente, soprattutto in alcune realtà (Umbria/PMAL Terni, per es.), un elemento di rigidità che abbiamo segnalato con viva preoccupazione sin dal primo apparire dello schema di DM (vds Notiziario n. 72 del 7 luglio 2014) e che pensiamo potrà avere ricadute negative su assunzioni, mobilità etc., ma che l'A.D. non ha voluto modificare se non concedendo pochi numeri in più. Ad una prima

sommatoria valutazione degli elaborati consegnati in riunione, ci sembra che SME-RPGF abbia recepito alcune nostre precise indicazioni in merito agli impieghi del personale civile, con particolare riferimento ai ruoli direttivi, che poi sono le stesse che hanno orientato le proposte che FLP DIFESA ha formalmente presentato alla F.A. su POLMANTEO e PMAL (pubblicate sul sito), frutto anche del confronto avuto in assemblea con i lavoratori. Anche per questo, e SME-RPGF lo afferma nella scheda tecnica, i riordini di POLMANTEO e PMAL sono stati rivisti e rimodulati. Rimane però insoluto il problema relativo agli incarichi potenzialmente civili ma oggi impraticabili per carenza di personale effettivo, rispetto al quale abbiamo invocato una soluzione tecnica che renda immediatamente disponibili quegli incarichi in caso di disponibilità futura di personale in possesso di profilo adeguato. Naturalmente ci riserviamo un approfondimento degli elaborati di SME-RPGF sui quattro Poli e un confronto con i lavoratori in assemblea, la prima delle quali nella prossima settimana proprio a POLMANTEO, e, a seguire, come abbiamo già fatto in passato, di formulare una nostra proposta. Infine, abbiamo convenuto con SMERPGF l'avvio dei confronti locali dopo l'uscita del DM e dopo un ulteriore incontro nazionale.

Su nostra richiesta, SME ha precisato che per i riordini di CEPOLISPE e CETLI se ne riparlerà tra qualche mese.

CERIMANT/SERIMANT: l'Ente di Padova manterrà la denominazione di CERIMANT, mentre quello di TREVISO quella di SERIMANT, atteso che le attuali competenze non subiranno sostanziali variazioni.

# “Riqualficazione” Tavolo Tecnico la FLP chiede date certe per la Ricollocazione, Progressione in carriera di Tutti Giudiziari!



**C**hiesto un incontro urgente entro la prima decade di Gennaio!!!

In aula Manzo le OO.SS. hanno incontrato l'Amministrazione per il programmato Tavolo Tecnico normativo Giuridico sulla così detta "riqualificazione del Personale Giudiziario".

Dopo l'intervento delle altre OO.SS. la FLP ha esordito chiedendo innanzi tutto la Rideterminazione delle Piante organiche che sia propedeutica alle nuove esigenze dell'Amministrazione a cominciare dal nuovo processo civile telematico e conferente alla riqualificazione Giuridica ed economica di tutto il personale.

Piero Piazza ha poi continuato chiedendo il riconoscimento delle attività alle qualifiche direttamente superiori così da superare gli ostacoli anche per i passaggi di area considerando, ad ogni modo, che all'occorrenza può essere utilizzato un decreto legge o inserito nel decreto mille proroghe o direttamente in quello della riforma della giustizia.





La FLP ha informato l'Amministrazione che nella legge di stabilità è stato approvato il passaggio della sesta alla settima qualifica per ciò che attiene le Agenzie delle Entrate e che, pertanto, stessa procedura può essere richiesta dal Ministro per i giudiziari, con procedure semplificate così come previsto dalla sentenza 1/1999 della Corte Costituzionale.

Riepilogando: la FLP ha chiesto di procedere con un ACCORDO GLOBALE con date certe di attuazione dell'iter nel suo complesso.

La riapertura del Tavolo sul Nuovo Contratto Integrativo dove ridisegnare i profili, elevandoli, tutti e aggiornandoli alle esigenze odierne e considerando in questo contesto anche i passaggi da amministrativi ad informatici da amministrativi a contabili ecc., ecc. e dove dovuto la costituzione di nuove figure professionali come per esempio TUTOR dei SERVIZI DI PORTIERATO E CUSTODIA ecc., ecc.

In fine tutte le OO.SS. congiuntamente hanno chiesto un incontro immediato dopo le prossime festività e comunque entro la prima decade di Gennaio alla Presenza del Ministro Andrea Orlando per passare subito dalle PAROLE ai FATTI.

Conclusa la tematica relativa alla "riqualificazione" la FLP ha chiesto notizie sugli interPELLI e la Dottoressa Battaglia ha precisato che sono partite le nomine per i vincitori e che all'esito delle accettazioni o delle rinunzie si procederà allo scorrimento delle graduatorie.

La FLP ha precisato che eventuali ingressi dall'esterno devono essere sempre preceduti da interPELLI straordinari così come previsto dell'accordo sulla mobilità del marzo 2007 art. 15 comma 1 e 2 .

Per quanto attiene il FUA 2013 e 2014, il Direttore Generale al Bilancio Lucio Bedetta ha confermato che le risorse ci sono e la convocazione del tavolo sarà disposta da chi di competenza. Abbiamo comunque chiesto che almeno a partire dal 2015 si contrattino il FUA preventivamente e non come adesso a consuntivo.

# La FLP presenta una diffida contro l'arbitrio e la prepotenza.

***Vogliono fare dell'ICE un ente di burattini e di servi, NOI NON CI STIAMO. Se i Ministeri approveranno il regolamento di organizzazione con le illegittimità evidenziate dal nostro Avvocato, ricorremo alle giurisdizioni appropriate per fermare questa operazione e sosterremo attivamente tutti coloro che vorranno reagire individualmente alla lesione dei propri diritti e interessi legittimi.***

**I**l nostro sindacato ha inoltrato ai Ministeri vigilanti, tramite il proprio avvocato di fiducia, una nota per diffidarli dall'approvare il nuovo regolamento di organizzazione a causa delle diverse illegittimità che presenta.

I punti più controversi, anche se non gli unici, riguardano, da un lato, la nomina di due vice-direttori generali per la promozione e per l'attrazione degli investimenti esteri e, dall'altro, la mancata definizione degli Uffici esteri di livello dirigenziale. Coordinamento Nazionale.

Circa il primo punto, l'istituzione di vice-direzioni generali confligge, come chiaramente indicato dal nostro avvocato, con le norme vigenti e con l'ordinamento della dirigenza pubblica, che non prevedono la possibilità di subordinazione gerarchica tra dirigenti appartenenti alla medesima fascia.

A questa inoppugnabile motivazione giuridica, noi aggiungiamo di considerare assurdo che un direttore generale che guadagna 240.000 Euro all'anno (dato rilevabile da "Retribuzione annua lorda contrat-

tuale del Direttore Generale dell'ICE Agenzia al 23 luglio 2014" – Amministrazione trasparente) deleghi ad altri non già funzioni tecniche e secondarie, ma le materie, promozione e attrazione degli investimenti esteri, che rappresentano il core business e la ragione stessa di esistere della nostra Agenzia.

Per quanto riguarda l'individuazione degli Uffici esteri, il nostro legale ha richiamato quanto disposto dall'Art. 2 del D.Lvo 165/01 secondo cui "Le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi; determinano le dotazioni organiche complessive". Ferma restando la possibilità di revisione degli atti di organizzazione, questi debbono, dunque, definire preventivamente quali siano e con quali criteri oggettivi siano individuate tutte le posi-



zioni dirigenziali previste nel regolamento di organizzazione, comprese quindi anche le posizioni dirigenziali presenti nella rete estera. Aggiungiamo che è interesse sia dei dirigenti che dei funzionari sapere con certezza

preventivamente quali siano gli Uffici disponibili per le diverse qualifiche, in modo da evitare assegnazioni di incarichi decise non già in base a criteri chiari, ma per raccomandazioni e clientele, magari accolte per incrementare le possibilità di conservare le proprie poltrone.

Ci opporremo con ogni mezzo lecito a un'operazione che mira a peggiorare ulteriormente il clima di arbitrio e prepotenza che caratterizza la nostra Agenzia.

Non accetteremo supinamente la illegittima intromissione del potere politico nella gestione dell'Ente, la violazione di norme che sono osservate in tutte le altre Amministrazioni pubbliche, l'uso improprio di riorganizzazioni in realtà mirate non già a efficientare, ma a azzerare gli incarichi attuali per accontentare esponenti politici e premiare gli amici degli amici, l'assurda confusione di ruoli e responsabilità tra dirigenti e funzionari sulla base di un presunto "merito" di maniera, definito al di fuori del sistema di valutazione della performance, che nasconde solo raccomandazioni, appartenenze politiche e sindacali, compiacenza verso i desideri più o meno leciti dei potenti.

Vogliono fare dell'ICE un ente di burattini e di servi, NOI NON CI STIAMO. Se i Ministeri approveranno il regolamento di organizzazione con le illegittimità evidenziate dal nostro Avvocato, ricorreremo alle giurisdizioni appropriate per fermare questa operazione e sosterranno attivamente tutti coloro che vorranno reagire individualmente alla lesione dei propri diritti e interessi legittimi.



# Leida

**L**eida (Leiden in olandese, Leyden in forma arcaica) è una città dei Paesi Bassi situata nella provincia dell'Olanda meridionale e conta 117.342 abitanti. Conosciuta anche come "città della chiave" (Sleutelstad), si trova sul vecchio Reno tra L'Aia e Haarlem. La città è sede dell'università più antica dei Paesi Bassi, fondata nel 1575.

Fu castrum ai tempi dell'impero romano dal 47 al III secolo con il nome latino di Matilo nella provincia della Germania inferiore, lungo il settore del limes basso renano. La prima volta che una località con il nome di "Leithon" venne nominata in una cronaca fu nell'860. Era un villaggio costruito in un punto dove confluiscono due rami del fiume Reno (Rijn). In questi anni fu feudo del vescovo di Utrecht, che dominò la città dal "castello" - chiamato "Burcht" - che si trova nel cuore della stessa.

Nell'anno 1100 Leida viene conquistata dal conte d'Olanda Fiorenzo II che iniziò a far crescere la popolazione e quindi la zona edificata.

Negli anni seguenti la città continuò a crescere per la sua ottima posizione vicino al mare ma anche in un punto strategico dell'hinterland, connessa ai principali fiumi e strade, tanto che all'inizio del XIII secolo ottenne il Titolo di città.

Dal Trecento in poi, Leida acquistò una grossa importanza come città produttrice di tessuti, dei quali è testimone ancora oggi il museo "Lakenhal" (Mercato dei tessuti) che ospita una buona raccolta di arte, soprattutto quadri dal Cinquecento all'Ottocento.

Nel 1389 la città aveva ben 4.000 abitanti e fu costretta ad allargarsi nuovamente. Le maggiori chiese di Leida, la Hooglandse Kerk e la Chiesa di San Pietro (Pieterskerk) furono costruite in quegli anni. Quest'ultima era dotata di una delle torri più alte d'Europa (più di cento metri), ma durante un temporale nel 1512 crollò e non fu più



ricostruita. Secondo la tradizione, il "Kloksteeg", "Vicolo della Campana", ebbe questo nome perché fu il luogo in cui atterrò la campana quando la torre crollò.

Durante la Guerra degli ottant'anni (1568-1648), combattuta dalla Repubblica delle Sette Province Unite per ottenere la propria indipendenza dagli spagnoli, Leida scelse la parte dei ribelli e per questa ragione venne assediata dal generale spagnolo Luis de Zúñiga y Requesens. Dopo che altri ribelli fuori della città avevano però fatto saltare alcune dighe, gli spagnoli se ne andarono e l'assedio (durato parecchi mesi) fu finalmente tolto il 3 ottobre 1574. Ancora oggi il 3 ottobre è festa cittadina.

Per ringraziare e premiare la popolazione per la loro resistenza agli spagnoli, il principe d'Orange (e leader



dell'insurrezione) donò alla città un'Università. Fondata ufficialmente nel 1575, l'Università di Leida è la più antica dei Paesi Bassi, e la seconda dei Paesi Bassi storici (che comprenderebbero l'attuale Belgio e Lussemburgo) dopo quella di Lovanio.

Durante il Seicento e il Settecento Leida crebbe di nuovo grazie agli incentivi dalle Fiandre al livello dell'industria dei tessuti. Durante l'aggressione spagnola aveva una popolazione cittadina di circa 15.000 abitanti (un terzo dei quali morì durante l'assedio), mentre nel 1670 la quota degli abitanti toccava addirittura 70.000.

Con il declino dell'industria dei tessuti nel tardo Settecento, (causato dalle manovre protezionistiche della Francia a favore della propria industria), l'economia iniziò a crollare e Leida si svuotò fino a scendere a 27.000 abitanti nel 1815. In questo stesso periodo vi si trovava ciò nonostante una piccola ma crescente industria di editoria: alcuni degli editori più famosi (come la Plantijn, Brill e gli antenati della casa Elsevier - all'epoca Elzevir), vi hanno lavorato per anni, sviluppando nuove tecniche e producendo innumerevoli volumi accademici per l'università.

Durante l'occupazione francese, il 12 gennaio 1807 alle 4:15 del pomeriggio, si verificò una grande esplosione in città, detta il Disastro della nave-polveriera. Una nave che andava da Haarlem a Delft con un carico di 17 760 kg di polvere da sparo esplose nel bel mezzo della città, nel fienile in pietra in linea con il Rapenburg.

Il disastro ha causato 151 morti e 2.000 feriti. Circa 220 case sono state completamente distrutte. Finestre

o tegole del tetto, anche nei distretti più remoti a Leida sono stati spazzati via. Il botto è stato sentito fino a L'Aia. L'Ottocento e il Novecento sono stati fortemente segnati dall'università e dalla vita scientifica. Alcuni professori di Leida hanno addirittura vinto un premio Nobel, tra cui il famoso fisico Heike Kamerlingh Onnes e lo scienziato Willem Einthoven, che inventò (tra le altre cose) un apparecchio per registrare il battito del cuore. Albert Einstein insegnò all'Università in qualità di "Bijzonder Professor" (professore speciale) per poche settimane ogni anno dal 1920 al 1933.

Leida è poi famosa per aver dato i natali al grande maestro Rembrandt, uno dei più grandi pittori olandesi (e non solo) di tutti i tempi. Anche altri grandi maestri vi hanno lavorato, come per esempio Jan Steen.

Hooglandse Kerk, la "Chiesa dell'Altopiano", è un grande edificio gotico, il migliore esempio in città, terminato nel XVI secolo. Fu per un periodo l'antica cattedrale di Leida, prima che il titolo passasse alla Chiesa Grande di Haarlem, e prima del protestantesimo.

Pieterskerk, la "Chiesa di San Pietro" è una grandiosa basilica gotica eretta a più riprese fra la fine del XIV secolo e l'inizio del XVI. Presentava un'altissima torre sulla facciata, che crollata nel 1512, non venne più rifatta. Marekerk, Chiesa protestante a pianta centrale opera del 1639-49 di A. van s'Gravesande.

Stadhuis, il Palazzo comunale è uno splendido edificio rinascimentale eretto nel 1595 da Lieven de Key. Venne ricostruito dopo il grave incendio del 1929 da dove si salvò solo la facciata principale e la base della torre.

Waag, l'edificio della "Pesa pubblica" venne terminato nel 1659 dall'architetto Pieter Post.

Koornbrug Il Ponte della Borsa del Grano, venne eretto nel 1642, nel 1825 vi venne aggiunto il caratteristico portico ligneo. Burcht, la fortezza sorge su una collinetta artificiale. Venne eretta a forma circolare nel XIII secolo, oggi ne resta la cinta muraria con cammino di ronda.

Una caratteristica di Leida è la vita culturale: un progetto iniziato negli anni novanta pubblica alcuni dei brani, sonetti e poesie più famosi della storia, riportati sui muri delle case del centro storico. Tutte le poesie sono state peraltro scritte in lingua originale, con un piccolo cartello che traduce il testo in olandese e inglese: tra Shakespeare e alcuni famosi poeti giapponesi, spagnoli e russi, troviamo anche Orazio (Libro I Ode XIV, Cleveringaplaats), Cesare Simonetti (Treno in corsa, Pelikaanstraat, angolo Oude Vest), Filippo Tommaso Marinetti (Zang Tumb Tumb, Hoge Rijndijk) e Eugenio Montale (Non chiederci, Oude Rijn, angolo Pelikaanstraat).

Della vita culturale riveste enorme importanza l'università, che attrae migliaia di studenti da tutto il mondo.

# SCRIVIMI ANCORA

CECELIA AHERN

**C**ominciano così, Rosie e Alex, due compagni di classe di Dublino, amici esclusivi, per la pelle fin dal primo incontro. Cominciano subito a scriversi, anche più volte al giorno, per dirsi ogni minima cosa, scherzare, bisticciare, chiacchierare. La loro amicizia tenera e intima cresce a poco a poco su quei foglietti di carta, trasformandosi in una complicità vissuta tra fughe da scuola, piccole bugie agli insegnanti e sgridate dei genitori.

Poi viene l'adolescenza, sempre scandita da lettere e messaggi.

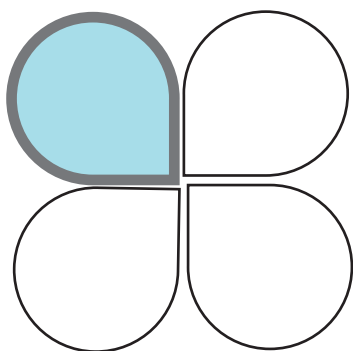
Rosie e Alex iniziano a provare l'uno per l'altra quelle sensazioni strane, e inevitabili alla loro età: "Perché avrei dovuto mandarti un biglietto per San Valentino?" Rosie, "Perché tu mi ami, vuoi sposarmi." Alex, "Lasciami in pace. Sto ascoltando la signora O'Sullivan. Se ci becca ancora a passarci bigliettini, siamo fritti." Rosie.

Ma quando le schermaglie si intensificano, quando lei si rivolge dolce e arrabbiata al suo (adorabile) "amico più insensibile e bastardo", e lui le risponde chiamandola Fiorellino, il destino li separa.

Per motivi di lavoro, la famiglia di Alex deve trasferirsi negli Stati Uniti. Rosie senza di lui si sente persa e progetta di frequentare l'università oltre oceano. Proprio, però, alla vigilia della partenza per Boston riceve una notizia che cambia per sempre la sua vita. E la trattiene in Irlanda.

Di fronte a questi capricci della sorte, Rosie e Alex non sanno se la loro amicizia riuscirà a resistere al tempo e alla lontananza. Eppure il magico legame che li unisce la mantiene viva giorno dopo giorno, attraversando gli alti e bassi nelle esistenze di entrambi. Nel corso degli anni, a Rosie rimane sempre un dubbio: davvero erano destinati a essere solo semplici amici? Piccoli e grandi equivoci, le circostanze più bizzarre e la sfortuna continuano a tenerli separati, ma, se mai si presenterà un'ultima occasione, avranno il coraggio di mettere in gioco tutto, persino la loro amicizia, in cambio del vero amore?

Originale collage di lettere, e-mail, bigliettini, sms e cartoline, *Scrivimi ancora* - bestseller n. 1 in Inghilterra - è un romanzo delicato e indimenticabile che racconta una storia emozionante di sentimenti profondi. E, come *PS I love you*, a ogni pagina commuove e fa sorridere al tempo stesso, grazie allo stile fresco e inconfondibile di Cecelia Ahern che ha già conquistato milioni di lettrici in tutto il mondo.



Dall'autrice di *P.S.: I love you*

CECELIA  
AHERN



*Scrivimi  
ancora*

romanzo

**S**

SONZOGNO EDITORE



**C**i sono cani nei canili, cani per strada...ma ci sono tanti altri cani di cui NESSUNO SENTIRA' MAI PARLARE.

Sono quei cani capitati nelle MANI SBAGLIATE di privati, spesso non in grado di mantenerli e finiti a riempire gabbie di fortuna costruite alla meglio. Sono quelle Vite impossibili da incrociare...condannate per sempre a restare nell'ombra e a morire nel silenzio.

OGGETTI non animali che servono solo a riempire il vuoto incolmabile dell'anima di persone malate!

Vite innocenti capitate PER SFORTUNA nel malato meccanismo di accumulatori seriali di animali!

Lui si chiama SWIFFER...Signori si nasce e lei È UNA SIGNOROTTO TUTTO PELO. Nonostante viva tra polvere, escrementi e sporcizia SWIFFER MANTIENE LA SUA FOLTA CHIOMA pulita e vaporosa!

Giovane simil-volpino

Vive in una cantina con altri 10 cani!

Vi prego SALVIAMOLO!!!!!!

Si trova a BARI ma si affida previ controlli pre affido anche al centro nord Italia, già vaccinato, castrato e sterilizzato!

INFO Cristina 3407494955 Palmalisa 3382470747



**N**on sarà per sempre, Leone". Questo continuano a dirmi. E passano gli anni, è trascorsa un'altra estate e non ho conosciuto il mare, è arrivato un altro inverno e con lui pioggia e freddo. Ogni volta do tutto me stesso, seguo i volontari, gioco, annuso, corro, mi rotolo. Sono pronto, dico, fai in modo che la prossima volta scelgano me. Te ne prego. Quando la porta del box si chiude ancora una volta alle mie spalle e sento i passi allontanarsi, quel 'per sempre' torna a terrorizzarmi: di nuovo da solo, per sempre.

Guardate i suoi occhi e aiutate questo spirito libero. Leone ha circa 5 anni, è una taglia medio-grande (sui 23 kg), pelo corto, sterilizzato, socializzato, indossa pettorina e guinzaglio. Non cerchiamo giardino per lui, non cerchiamo una casa grande. Cerchiamo una persona che sappia amare, che abbia voglia di fare passeggiate, che abbia la pazienza di aspettare a lasciarlo libero. Leone è un cane perfetto...chiede solo di trovare una base sicura. Per info: 3312192878 - [codeeciotole@libero.it](mailto:codeeciotole@libero.it) Altre foto di Leone: <http://tinyurl.com/par76vz>



# Idee per ridare vita agli oggetti inutili



**S**aremo anche nell'era della disfosofobia (l'accumulo patologico degli oggetti) e del consumismo sfrenato, fatto sta che sul web spopola il "riciclo creativo". Donare una seconda o terza vita agli oggetti e farlo nel mondo più creativo e meno complicato perché le idee migliori sono quelle in cui l'oggetto ritrova una dimensione naturale nella nuova collocazione, rotazione o combinazione. Diversamente dal riciclo di ciò che buttiamo, il riciclo creativo non presuppone di sfrantumare, maciullare e ricompattare la materia di cui è composto un oggetto ma semplicemente di rimuovere i freni alla nostra immaginazione e lasciare che ci appaia in altre spoglie. Su Pinterest, sotto il tag "creative reuse & recycle", compaiono centinaia di idee, alcune davvero brillanti nella loro semplicità e, su Facebook, una pagina apposita con quasi 8mila fan, raccoglie e propone idee nuove ogni giorno. Grattugie che diventano porta gioie, valigie che prendono la forma di poltrone, mappamondi che si trasformano in splendidi lampadari, una fila di giocatori del biliardino che si converte in appendiabiti... Ispiratevi.

fonte <http://www.huffingtonpost.it/>





# *PASTA ALLA CARBONARA ORIGINALE*

Difficoltà: Facile.

**V**ediamo insieme la ricetta della carbonara, la ricetta vera e originale per preparare un primo piatto delizioso e versatile, perfetto per tutta la famiglia. La ricetta originale per la pasta alla carbonara che prendiamo per “buona” è quella romana che è fatta con uova, guanciale e pecorino romano grattugiato. Un'altra ricetta di valore è quella di Ada Boni, che è citata nel libro sulla cucina regionale laziale. La pasta alla carbonara è una ricetta tradizionale e come tale, ognuno ha la sua versione, noi ad esempio, non ci mettiamo la cipolla, ma Ada Boni dice che ci vuole!

## Ingredienti

uova: 4

pecorino grattugiato: 6 cucchiaini

guanciale: 120 gr a cubetti

spaghetti: 400 gr

sale: qb

pepe: qb

Prendete una ciotola e sbattete quattro uova con il pecorino grattugiato in casa, mescolate bene e poi insaporite con una bella macinata di pepe. Per un risultato ottimale il nostro consiglio è di acquistare il pecorino di buona qualità e grattugiarlo in casa, diffidate dalle bustine con il parmigiano o il pecorino grattugiati e confezionati.

Prendete una padella antiaderente e mettete un cucchiaino di olio, fatelo scaldare e poi mettete la cipolla pulita e tagliata a pezzettini sottili, fatela soffriggere qualche minuto e poi aggiungete il guanciale tagliato a pezzetti, rosolatelo a fuoco medio fino a quando si sarà indurito e ben arrostito all'esterno.

Prendete una pentola grande e mettete l'acqua, salatela e portatela a ebollizione, poi versate la pasta e cuocetela seguendo le indicazioni riportate sulla confezione. Scolate la pasta al dente e poi rimettetela nella pentola, versate dentro il composto di uova e pecorino e il guanciale, mescolate a fuoco spento per far rapprendere l'uovo. L'uovo non deve diventare una frittatina ma restare cremoso. Se occorre aggiungete un altro po' di pecorino e di pepe. Mettete la pasta nei piatti e servitela ben calda.

### Consigli

La pasta alla carbonara si può fare con tanti formati diversi, ad esempio con bucatini, spaghetti o bavette oppure con le pennette e le farfalle, noi consigliamo gli spaghetti marca Garofalo, sono spessi e molto buoni. La differenza tra pancetta e guanciale è sottile ma sostanziale. La pancetta si ottiene dal tessuto adiposo sottocutaneo dell'addome del maiale e si deve usare quella non affumicata e tesa, il guanciale invece si ottiene dalla guancia del maiale, è più saporito e anche più calorico.



# UN NATALE STUPEFACENTE

**M**atteo ha 9 anni e i suoi genitori, per un equivoco, sono stati appena arrestati dai Carabinieri, l'accusa è detenzione e spaccio di Marijuana. Per non fargli scoprire nulla e passare un Natale tranquillo i suoi due zii mettono da parte le loro vite turbolente e decidono di dedicarsi a lui, almeno fino a che non si risolverà il disguido legale. Si crea così un Natale in campagna con una strana famiglia allargata: uno zio è un single che non ha intenzione di legarsi troppo alla nuova fidanzata che porta con sé (anche se forse per la prima volta sente qualcosa), l'altro è stato mollato dalla moglie e la coinvolge per riconquistarla nonostante lei abbia già accanto un nuovo compagno più rude. Agli inganni per far credere a Matteo che i genitori sono in vacanza si sovrappongono così quelli per far tornare con la moglie lo zio separato e sistemare quello single.

Dopo 3 anni di prove e sperimentazioni il film di Natale prodotto da Aurelio De Laurentiis è definitivamente passato dal genere comico alla commedia, ovvero è passato da modelli esagerati e carnevaleschi a commedia ripulita. A non cambiare è invece la realizzazione rapida e poco curata come la ricercata banalità delle situazioni. Le medesime componenti che rendevano quei film comici poco divertenti, sono infatti le stesse che rendono questa commedia poco sofisticata.

Prendendo in prestito volti e nomi dai film più anonimi ma di successo degli ultimi anni e mettendo Lillo e Greg a tirare il gruppo, Un Natale stupefacente non vuole proporre nulla di diverso, anzi vuole essere molto simile alla concorrenza che vediamo tutto l'anno. La commedia vive di piccoli momenti e intuizioni degli attori anche se l'impressione è di vedere un nuovo vestito sullo stesso film nelle sale da 30 anni.

LUIGI E AURELIO DE LAURENTIIS PRESENTANO

LILLO & GREG

# UN NATALE STUPEFACENTE

AMBRA ANGIOLINI PAOLA MINACCIONI PAOLO CALABRESI NICCOLÒ GALVAGNA FRANCESCO MONTANARI RICCARDO DE FILIPPIS

REGIA DI  
VOLFANGO  
DE BIASI

IN UN FILMAURO  
PRODOTTO E SCRITTO  
MAURIZIO ALAÏ  
PRODOTTO DA  
LUIGI E AURELIO DE LAURENTIIS

DAL 18 DICEMBRE AL CINEMA



